



COMUNE DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO
AMBIENTALE (PUA)**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE (VIA)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)
"Norme in materia ambientale"

PROGETTO

AQUILONE 1

DITTA

NVA Aquilone srl

REL23

Titolo dell'allegato:

RELAZIONE URBANISTICA

0	EMISSIONE	04/01/2024
REV	DESCRIZIONE	DATA

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE

IMPIANTO

- Altezza mozzo: fino a 175 m
- Diametro rotore: fino a 172 m
- Potenza unitaria: fino a 7,2 MW
- Numero generatori: 29
- Potenza complessiva: fino a 208,8 MW

Il proponente:

NVA Aquilone Srl
Via Lepetit, 8
20045 Lainate (MI)
nvaaquilone@legalmail.it

Il progettista:

ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

L'Ingegnere responsabile:

ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu



AQUILONE 1

AQUILONE 1		
IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 29 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 208,8 MW UBICATO NEL COMUNE DI SAN SEVERO	Data:	04/01/2024
	Revisione:	1
	Codice Elaborato:	REL 23
Società:	NVA Aquilone S.r.l.	

Elaborato da:	Data	Approvato da:	Data Approvazione	Rev	Commenti
ATS Engineering S.r.l	04/01/2024	ATS Engineering S.r.l	04/01/2024	1	

Sommario

Sommario

Sommario	1
1. PREMESSA.....	2
2. INTRODUZIONE	2
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
4. INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	5
4.1 PIANO URBANISTICO GENERALE DI SAN SEVERO.....	5
5. CONCLUSIONI.....	11

RELAZIONE URBANISTICA

1. PREMESSA

La relazione urbanistica allegata al progetto del parco eolico AQUILONE1, è ubicato nel territorio comunale di San Severo, in provincia di Foggia, è redatta dalla società NVA Aquilone S.r.l. con sede in Lainate (MI), in Via Lepetit, n.8 e progettista ATS Engineering s.r.l. con sede in Torremaggiore alla P.zza Giovanni Paolo II, n. 8.

Il parco eolico è costituito da n. 29 aerogeneratori con potenza nominale attiva fino a 7.2 MW e sviluppa una potenza complessiva fino a 208,8 MW.

2. INTRODUZIONE

La realizzazione di un parco eolico che tenga conto del contesto paesaggistico si configura come *progettazione architettonica del paesaggio*. Pertanto, si richiedono conoscenze e atteggiamenti compositive, tecniche, tecnologiche, storiche, sociologiche, ambientali e relative a materiali naturali o antropici. Non sono quindi sufficienti regole ed indici quantitativi o la sola rispondenza a regole di tipo prestazionale, come ad esempio la potenza nominale attiva di un generatore.

Occorre conoscere i caratteri paesaggistici dei luoghi per un corretto inserimento del parco eolico che rispetti i caratteri medesimi. A tal fine vengono elaborati una serie di documenti di indirizzo, di norme programmatiche, di strumenti di pianificazione nei quali si evidenzia la necessità di trovare risposte adeguate ai problemi del paesaggio posti dalla realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, soprattutto se sono di notevole grandezza.

Gli impianti di energia rinnovabile creano nuovi insediamenti, sia nelle forme che nelle finalità, e di ciò bisogna tener conto sebbene siano legati ad un'idea di miglioramento ecologico, ambientale e dalla qualità della vita umana tramite una tecnologia all'avanguardia.

Il parco eolico Aquilone1 presta particolare cura ai caratteri del paesaggio locale e, parimenti, tiene conto della compresenza di altri impianti, soprattutto eolici, presenti nell'area di progetto.

È ubicato nel territorio comunale di San Severo (provincia di Foggia) in un contesto densamente antropizzato e variegato, e ricadente nel foglio I.G.M. 155 "San Severo".

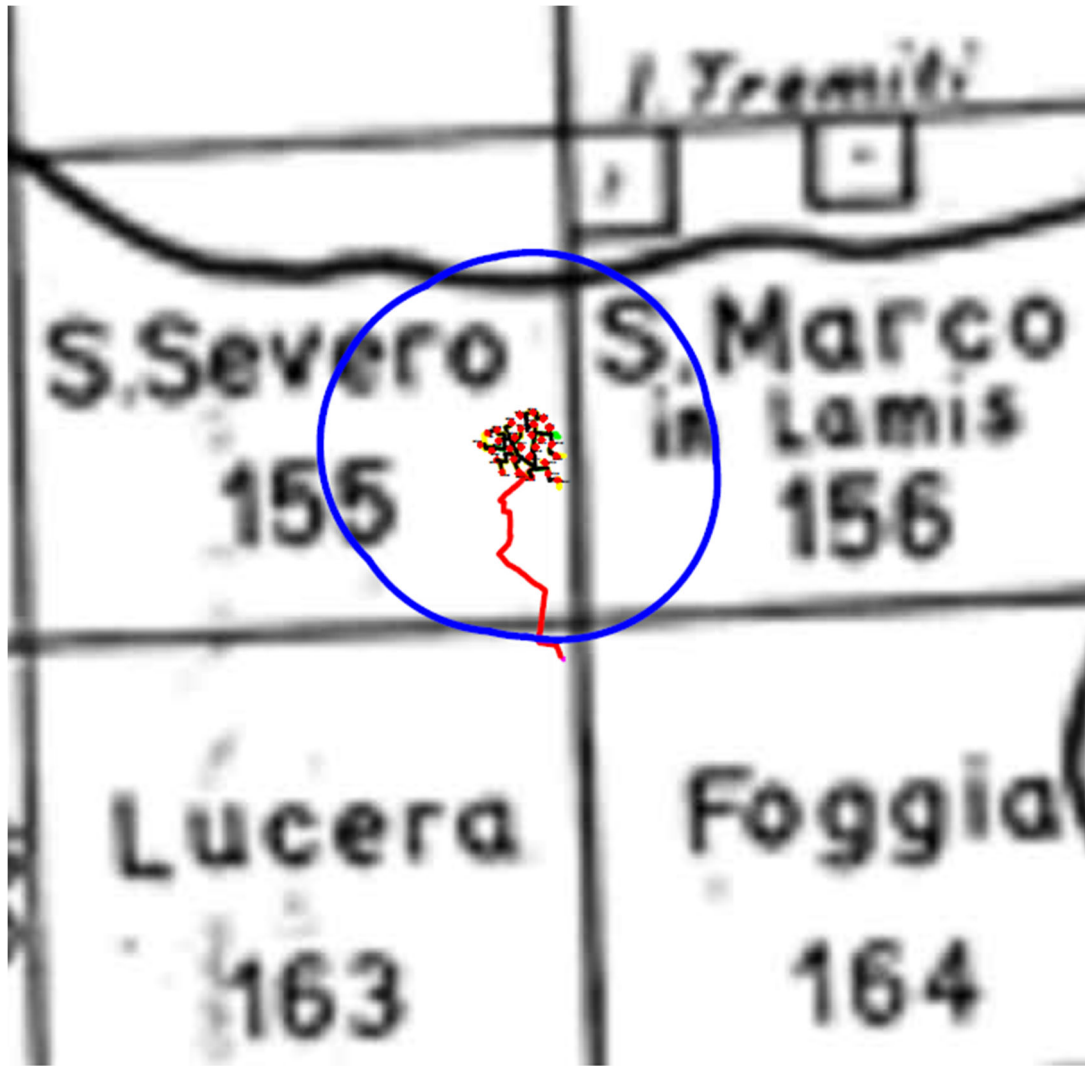
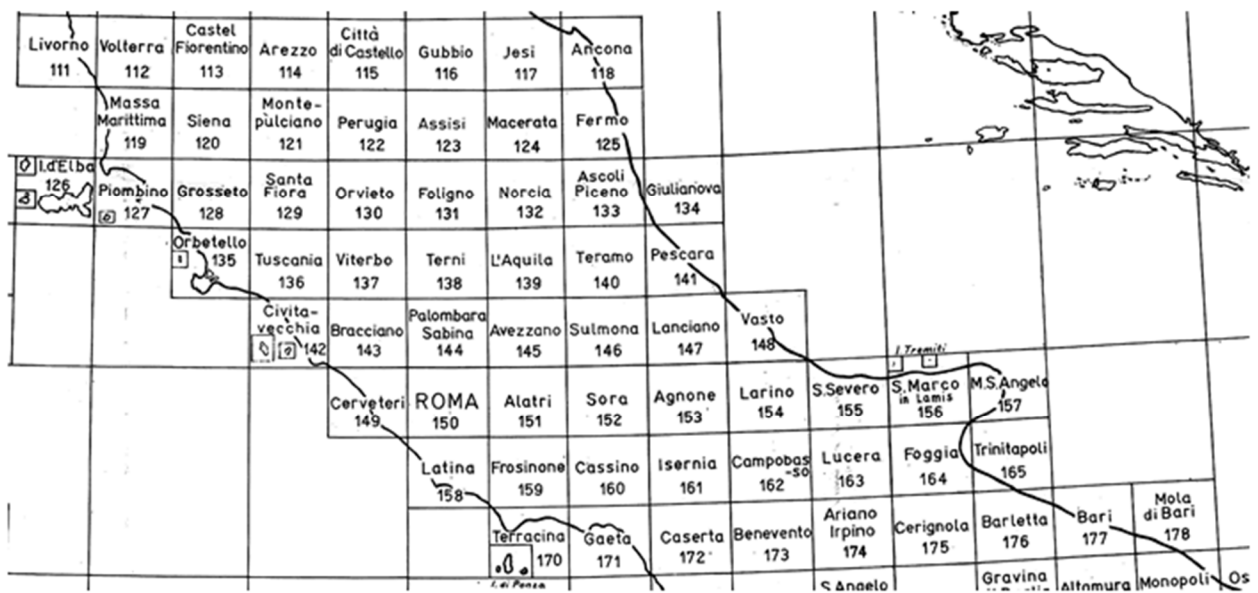


Figura 1 - Fogli IGM 1:25000



3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

3.2 PRINCIPALI SCELTE PROGETTUALI

Il progetto "Aquilone1" è stato pensato attorno ai principi cardini proposti dalle linee guida del PPTR, a partire dalla scelta della localizzazione e della dimensione dell'intervento: il parco eolico si sviluppa, infatti, nel solo territorio di San Severo su aree agricole ubicate ad ovest della San Severo - Apricena SS89 e della San Severo - Poggio Imperiale/Lesina A14 e linea ferroviaria. Il paesaggio rurale può essere ricondotto per le zone più a nord est al mosaico di San Severo. L'area è caratterizzata dalla presenza di numerose testimonianze storico insediative, quali antiche masserie e casali sviluppatisi lungo i percorsi tratturali e inizialmente legati alle attività agro-pastorali e alla transumanza. Ad oggi, sia lo stato della viabilità storica che quello dei siti storico-culturali, testimonianze della stratificazione insediativa, risulta fortemente compromesso, anche a seguito dell'industrializzazione delle pratiche agricole. Molti immobili, seppur importante memoria della collettività, sono attualmente di fatto, ruderi.

Da qui la strutturazione di un progetto dalle dimensioni importanti, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, e quindi tecnologico: **29 aerogeneratori da 7,2 MW, per un totale di 208,8 MW**, con sistema di accumulo dell'energia prodotta per massimizzare la quota di energia realmente disponibile in rete e disporre, quindi, di ingenti risorse per conseguire gli obiettivi fin qui richiamati.

3.2 INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO DEL SITO

L'impianto eolico proposto e le relative opere accessorie per la connessione elettrica alla rete saranno ubicati in area classificata agricola dallo strumento urbanistico vigente del Comune di San Severo.

Ciò è conforme a quanto disposto dal D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. Tale decreto dispone infatti (art. 12) che Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Gli impianti cui si riferisce il comma citato sono, alla lettera c), gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili tra le quali è annoverata la fonte eolica.

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

4.1 PIANO URBANISTICO GENERALE DI SAN SEVERO

Lo strumento attuale in vigore nel comune di San Severo è il PUG, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 173 del 18/12/2014. Successivamente, con Deliberazione n. 185 del 26/07/2017 avente come oggetto “Adeguamento del PUG al PPTR – Proposta per l’adozione da parte del Consiglio Comunale”, la Giunta Comunale ha avviato il procedimento finalizzato all’approvazione dell’Adeguamento del PUG al PPTR, così come previsto e disciplinato dall’art. 97 della NTA del PPTR e dall’art. 11 del L.R. 20/2001 e con Deliberazione n. 43 del 07/09/2017 il Consiglio Comunale ha adottato l’Adeguamento del PUG al PPTR predisposto in esito al Percorso di Sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale del PPTR.

Detto Adeguamento è stato approvato in via definitiva con Delib. C.C.N. 26/2019, in conformità agli esiti della conferenza di co-pianificazione e al parere di compatibilità espresso dalla Regione Puglia. Le Norme tecniche di Attuazione del PUG perseguono la realizzazione, nel territorio interessato, di uno sviluppo sostenibile, attraverso:

- a) la tutela dell’integrità fisica e dell’identità culturale, assunte come condizioni di ogni ammissibile scelta di trasformazione, fisica o funzionale, del medesimo territorio;
- b) la valorizzazione delle qualità ambientali, paesaggistiche, urbane, architettoniche, relazionali e sociali presenti, nonché il ripristino delle qualità degradate, ed il conferimento di nuovi e più elevati caratteri di qualità, formale e funzionale.

A tali fini, il presente piano, nella parte strutturale:

- a) individua l’articolazione del territorio interessato in contesti territoriali aventi caratteristiche omogenee di rilievo generale;
- b) individua gli elementi costituenti invarianti strutturali all’interno dei medesimi contesti e stabilisce le modalità per la loro tutela;
- c) stabilisce i parametri e le direttive, preminentemente di carattere qualitativo, da osservarsi nella parte di carattere programmatico del PUG (PUG/P), dai programmi integrati di intervento e da qualsivoglia programma comunale attinente all’assetto e all’uso del territorio e degli immobili che lo compongono e definisce le trasformazioni fisiche e funzionali consentite e/o prescritte.

Il PUG adeguato al PPTR recepisce e fa propri i principi e le finalità del PPTR approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicato nel BURP

n. 40 del 23 marzo 2015, perseguendo le finalità di tutela, di recupero e di valorizzazione del paesaggio.

Il Piano recepisce e fa proprie le definizioni della struttura paesaggistico territoriale del PPTR, nonché il Quadro conoscitivo e l'Atlante del patrimonio, gli Obiettivi di qualità e le Normative d'uso relative all'Ambito Paesaggistico Tavoliere e alla Figura territoriale "Mosaico di San Severo".

Il PUG adeguato al PPTR individua nell'integrazione tra le funzioni regolativa (definizione del Sistema delle tutele), strategica (individuazione di azioni e progetti coerenti con lo Scenario Strategico del PPTR) e sociale (individuazione degli strumenti di governance da mettere in campo per il coinvolgimento attivo della città, mediante intese con il mondo istituzionale, economico e dell'associazionismo) il contenuto della Carta del Mosaico, intesa allo stesso tempo quale percorso di consolidamento degli obiettivi e quale luogo di sedimentazione della complessiva azione di tutela e valorizzazione del territorio.

Con riferimento ai contesti territoriali, alle invarianti strutturali e alla relativa disciplina e previsioni (Parte sII delle NTA), il sistema extra-urbano (articolo s7 delle NTA) *"ricomprende la porzione della Capitanata in relazione con la città (...) nella quale i caratteri agricoli antropici sono stati definitivamente cancellati, ovvero ove l'aggregato insediativo convive precariamente con la struttura agricola superstite"*.

All'interno di questo sistema sono riconoscibili diversi sub sistemi o contesti:

- il contesto del Radicosa, ovvero l'area parzialmente irrigua posta a nord dell'abitato;
- il contesto agricolo pregiato, ovvero l'area occupata prevalentemente da coltivazioni a vite e ad olivo tutt'intorno all'abitato;
- il contesto del Triolo, ovvero l'area irrigua ad alto potenziale agricolo posta ancora più a sud.

L'obiettivo strutturale della pianificazione è la tutela e la valorizzazione di tali ambiti e degli elementi territoriali da assumersi quali invarianti. Inoltre, al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un parco multifunzionali.

Inoltre, il Piano prevede una disciplina specifica in ordine agli impianti per la produzione di

energia da fonti rinnovabili (art. p58 – Impianti per la produzione energetica).

Le aree interessate dalle torri, ricadendo in zona agricola, sono compatibili con le previsioni della strumentazione urbanistica comunale in quanto ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 gli impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono ammessi in zona agricola.

Per gli aspetti paesaggistici o ambientali gli impianti non ricadono in aree vincolate, come è possibile constatare dalle diverse tavole allegate al progetto del PPTR, ed inoltre non ricadono nemmeno nelle aree interessate da usi civici, come è possibile verificare dalla Figura 2 degli usi civici.

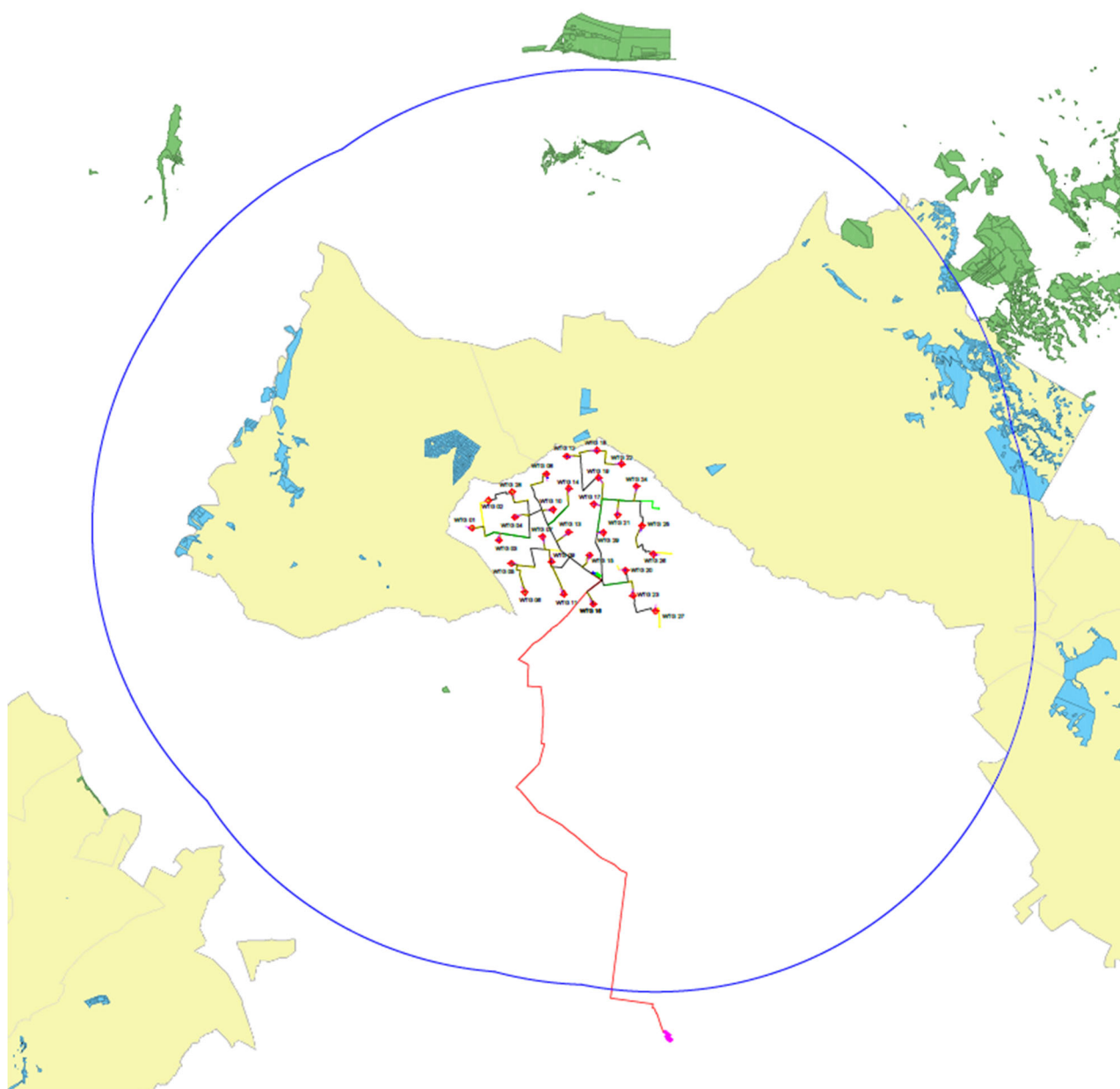


Figura 2 “Usi civici San Severo”

La realizzazione di impianti per la produzione energetica segue il regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n.24 in attuazione del Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” e sue s.m.i.

In particolare, dovranno essere verificate le tipologie di aree non idonee, ai sensi dell’Allegato 1 al R.R., le tipologie di impianto, ai sensi dell’Allegato 2 e le aree e i siti non idonei alla localizzazione di determinate tipologie d’impianto, ai sensi dell’Allegato 3.

In applicazione dell’art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003, al fine di contemperare l’obiettivo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili con la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili va tenuto conto della classificazione del territorio agricolo di cui di cui alla Tav. D7.1 “Carta di uso del suolo – Territorio extraurbano” mediante la verifica di compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti.

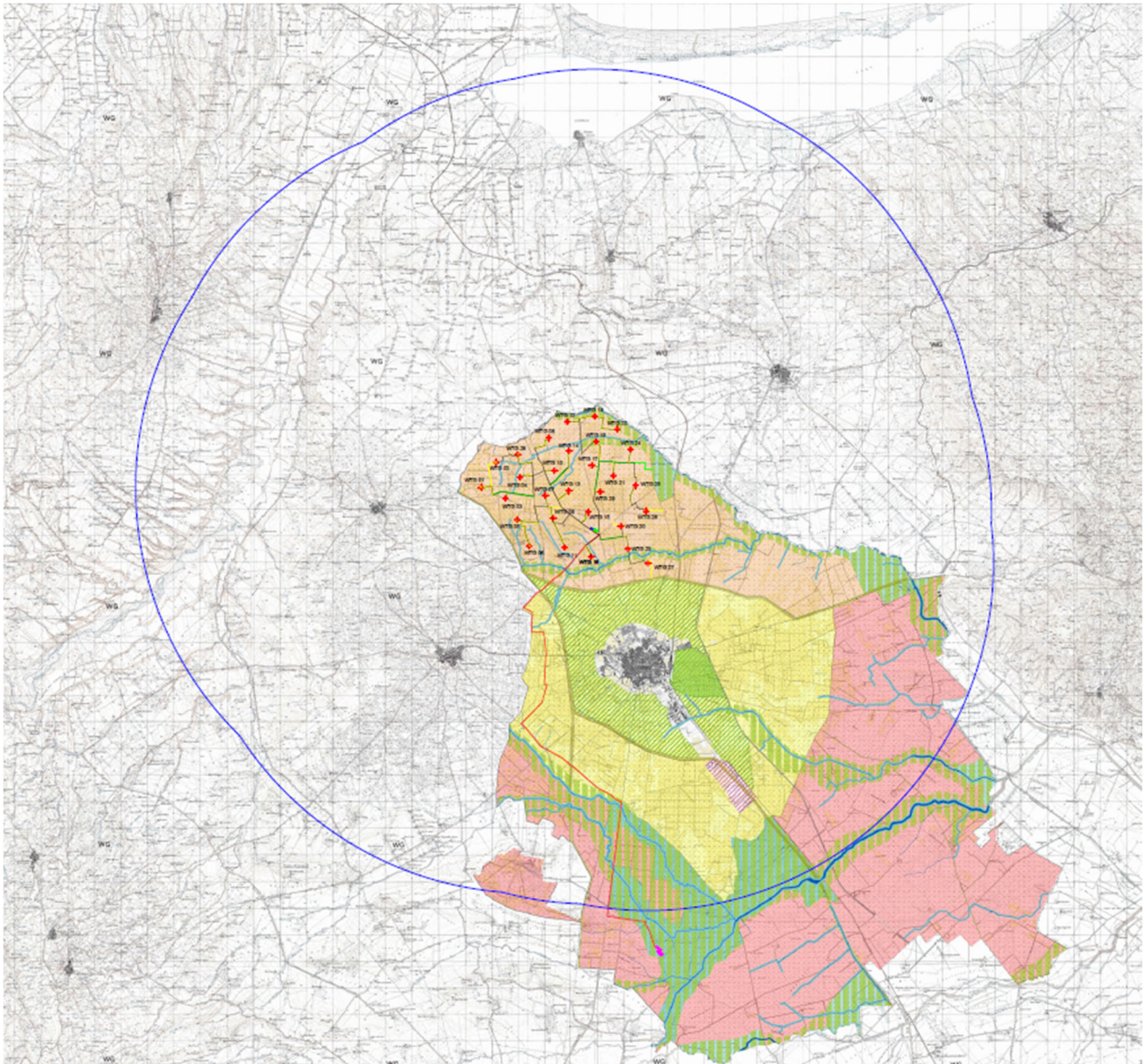
In particolare:

- con riferimento alla zona “Ea – Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)”, utilizzata prevalentemente per seminativi non irrigui e caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati “A1”;
- con riferimento alla zona “Es – Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)”, utilizzate prevalentemente per oliveti, vigneti, frutteti, ecc., nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, individuate quali aree non idonee nell’Allegato 3 al R.R. n.24;
- con riferimento alla zona “Ep – Zona agricola Radicosa (di alto valore agronomico, di pregio ambientale e paesaggistico)”, caratterizzata da elementi diffusi di qualità del paesaggio, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli assetti vegetazionali;
- con riferimento alle zone “Ea”, “Es”, “Ep” nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete “tratturi”, che interessa diffusamente l’intero territorio comunale.

In seguito, si riportano gli stralci cartografici tratti dagli elaborati del PUG del Comune di San Severo, con sovrapposizione del layout di installazione delle WTG di progetto, dai

quali si desume, che:

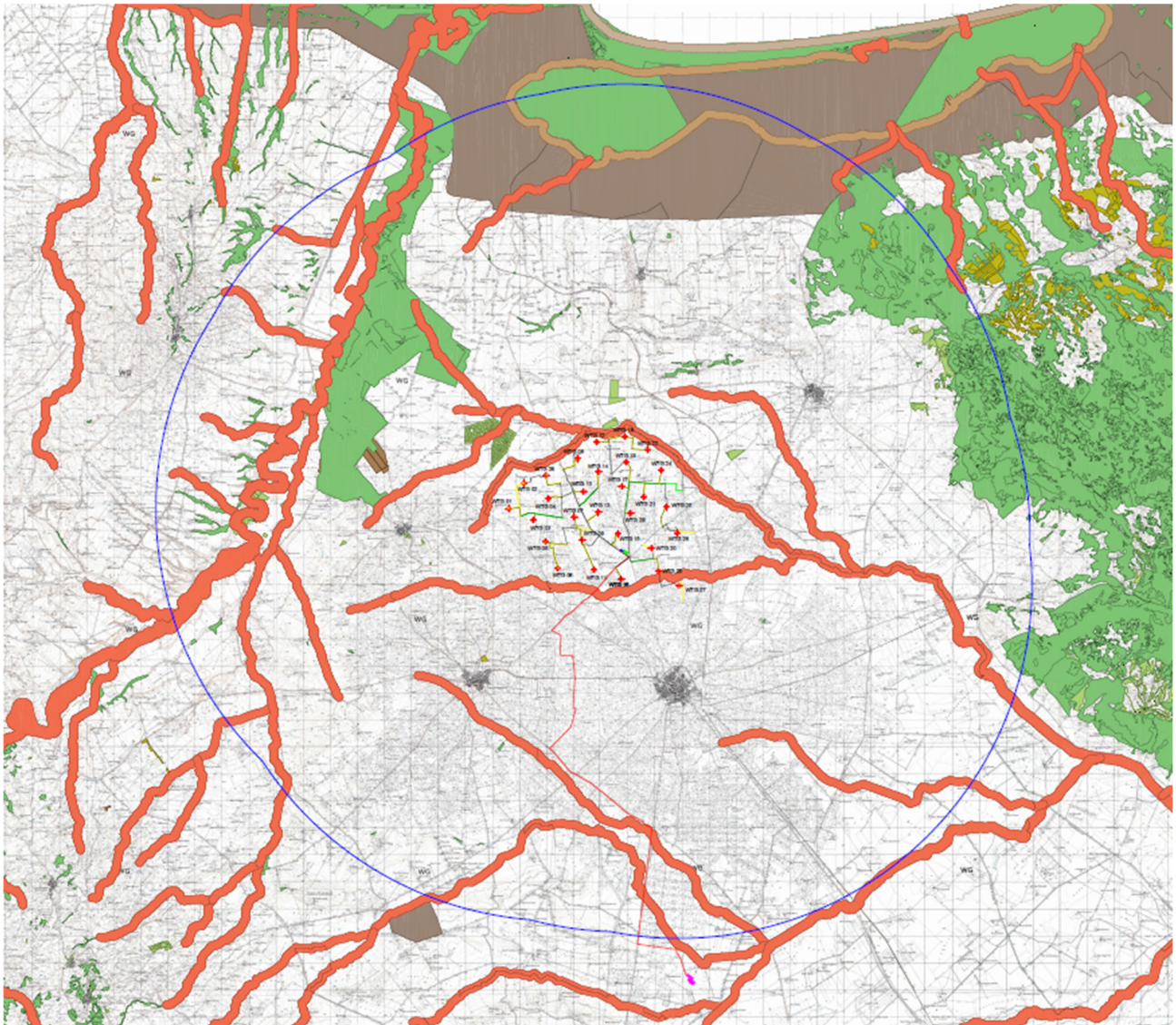
- il progetto Aquilone1 ricadrà in zona omogenea “E” agricola;
- non interesserà alcuna zona tutelata da vincoli paesaggistici e/o zone protette;
- non interesserà alcuna delle componenti storico culturali segnalate nel PUG.



Layout impianto su PUG di San Severo











LEGENDA

- Parco agricolo multifunzionale
- Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione, Contesto del Radicoso
- Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione, Contesto agricolo pregiato
- Parco agricolo multifunzionale di riqualificazione, Contesto del Triolo
- Parco CO2
- Parco CO2 - Reticolo idrografico, Fascia tampone
- Rete ecologica - Connessioni ecologiche su vie d'acqua
- Rete ecologica - Aree Tratturali
- Rete ecologica - Coltivazioni di pregio
- Ambito Periurbano, Campagna del ristretto
- Ambito Periurbano a destinazioni specializzate
- APPEA, Riconversione Piano ASI



Layout impianto su "Vincoli paesaggistici"

STRUTTURE PPTR	
6.1 Struttura idro-geomorfologica	
6.1.1 Componente geomorfologica	
6.1.2 Componenti idrologiche	
6.2 Struttura ecosistemica-ambientale	
6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali	
6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	
6.3 Struttura antropica e storico culturale	
6.3.1 Componenti culturali e insediative	
6.3.2 Componenti dei valori percettivi	

STRUTTURE PPTR	
	BP_142_g Boschi 6.2.1
	BP_142_j Zone umide Ramsar 6.2.1
	BP_142_f Parchi e riserve 6.2.2
	BP_136 Immobili e aree di notevole interesse pubblico 6.3.1
	BP_142_H Zone gravate da usici civici 6.3.1
	BP_142_H Zone gravate da usici civici_VALIDATE 6.3.1
	BP_142_M Zone di interesse archeologico 6.3.1
	BP_142_a_300m Territori Costieri 6.1.2
	BP_142_b_300m Territori contemini ai laghi 6.1.2
	BP_142_c_150m Acque pubbliche 6.1.2

5. CONCLUSIONI

Il parco eolico Aquilone¹, in base al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) e al PUG del Comune di San Severo, considerando la compresenza di altri impianti eolici, ed altri (vicinanza a reti infrastrutturali, assenza di aree ineleggibili in base ai piani territoriali vigenti), può contribuire al raggiungimento degli obiettivi e degli impegni nazionali, comunitari e internazionali in materia di energia ed ambiente.

Sono state, poi, ampiamente rispettate le zone con segnalazione architettonica e archeologica così come prescritto dal PPTR.

In conclusione, dalla verifica dello strumento urbanistico del Comune di San Severo, in cui insiste l'intero impianto, nel nostro caso specifico nel contesto del Radicosa, un contesto agricolo pregiato, dove sono presenti coltivazioni di pregio quali uliveti e vigneti, non contiene previsioni che andrebbero ad escludere la fattibilità del progetto proposto, perché nel posizionare le torri sono state analizzate e studiate le varie criticità, tenendo in considerazione questi fattori di pregio.

La scelta del sito, nonché la posizione delle turbine, oltre alle caratteristiche anemologiche, è frutto di una valutazione del contesto paesaggistico-ambientale, e quindi del rispetto dei vincoli e della tutela del territorio. Il sito, inquadrato tramite l'uso della cartografia di inquadramento delle aree regionali, provinciali e comunali (vedi elaborati grafici di progetto), non è interessato da tutela paesaggistico-ambientale e storica di rilievo. Pertanto, risulta idoneo alla realizzazione dell'intervento proposto.

Le analisi condotte dimostrano che l'area d'intervento non ricade in zone in cui siano presenti habitat tutelati da vincoli di protezione. I rilevamenti cartografici ortofoto e i rilievi in situ dicono che le attività agricole presenti hanno caratteristiche antropiche che non favoriscono, a livello paesaggistico, processi di rinaturalizzazione. I lotti di terreno interessati dai cavidotti interrati sono stati individuati in maniera tale da ridurre il percorso dei cavidotti medesimi, necessari al collegamento dell'impianto alla Rete di Trasmissione, e interessare territori privi di peculiarità naturalistico-ambientale.

Infine, la realizzazione dell'impianto eolico, può favorire l'utilizzo delle risorse del territorio (condizioni di ventosità tali da rendere efficiente la produzione di energia), promuovere la crescita economica e contribuire alla creazione di posti di lavoro, nel rispetto della salute pubblica (producendo energia pulita).